

MUNICIPALITÀ

Per la terza volta il centrosinistra non riesce a garantire il numero legale, salta la discussione sul Mose

(M.Lamb.) Maggioranza presa in scacco dalla minoranza. Per la terza volta nel giro di pochi giorni la maggioranza del consiglio della Municipalità di Venezia-Murano-Burano non è stata in grado di garantire il numero sufficiente di consiglieri per discutere di alcuni temi fondamentali per la città. E così giovedì è saltata di nuovo la discussione sul Mose, terzo punto all'ordine del giorno. A far crollare il numero legale è stata, compatta, l'opposizione. 'Avevano ragione loro - afferma il presidente Enzo Castelli - prendo atto che la maggioranza non sa

garantire il numero legale. E anche se è riconducibile a pura disattenzione, anche questa disattenzione è tuttavia sintomatica'. La decisione di abbandonare l'aula, da parte della minoranza, è maturata durante il Consiglio di giovedì, dopo che il giorno precedente la maggioranza aveva latitato anche a una commissione alla quale era presente l'assessore Mara Rumiz. 'Se non era per la minoranza i contributi per i gruppi anziani non sarebbero passati dice Castelli - è un autogol'. E così la minoranza ha colto al volo l'occasione per discutere, in camera

caritatis, con Castelli. In due ore e mezza di incontro-confronto, la minoranza ha avanzato le proprie richieste. In primis, un maggiore coinvolgimento dell'opposizione. 'E' chiaro che si tratta di un problema all'interno della maggioranza - commenta Paola Zambon (Uno di noi) - il giorno prima c'era l'assessore che parlava di un tema fondamentale come quello della casa e la maggioranza non c'era. Non è possibile si verifichino queste cose. Abbiamo chiesto un miglior ordine dei lavori e di metodo, nonché di essere coinvolti per lavorare insieme e

arrivare a un dialogo costruttivo'. Non ci stiamo a farci in quattro per garantire il numero legale - aggiunge Pietro Bortoluzzi (An) - abbiamo avanzato la richiesta che la vicepresidenza della Municipalità sia garanzia di tutto il Consiglio e non solo dell'esecutivo'. Ma la minoranza ha anche chiesto di istituire la settima commissione di vigilanza, prevista per regolamento, e un maggiore coinvolgimento, attraverso i capigruppo, per quanto riguarda il funzionamento della Municipalità. Intanto, la discussione sul Mose slitta a mercoledì prossimo, alle 18.